

In seconda pagina.

Il "caso Pinna",

Cose del Consorzio Portuali di Livorno.

UMANITA' NOVA SETTIMANALE ANARCHICO

In terza pagina:

Una nota di Volin sul potere politico. Anniversario dell'8 settembre 1943.

Direzione e Amministrazione: Roma, via Milano 70

ABBONAMENTI: Politico L. 1000 - Sostenitore L. 800 - Annuo L. 600 - Semestrale L. 300

Tel. 43141 - Un numero Lire 15 - Arretrato Lire 20

DIFFICOLTA' DELL'ORA

La complicazione "sociale" della politica imperialista

Di uomini coraggiosi, forti di stomaco e di provata faccia tosta in Italia non è stata mai penuria ed è perciò naturale che dentro l'ordine naturale delle cose nazionali, che non manchino quelli, scriva o tribuni, i quali presentino la minaccia di una reclamata dell'America, svalutazione della carta monetata italiana...

poter investire tempestivamente milioni in acquisto di proprietà agricole, in immobili, in verghè d'oro o di collocarli all'estero, fuori della portata delle unghie del patriottico Fisco, al quale il Governo dovrà ricorrere per far vivere tutta la sua mastodontica struttura, dotata come è d'un formidabile appetito.

Ogni qualvolta sanguinivo di lavoratori riga il volto ormai sfigurato della classe operaia, insieme allo sdegno verso i responsabili diretti identificati negli armatori materiali e morali della mano della reazione e verso i responsabili indiretti anch'essi ben identificati nei disarmatori in sede teorica ed in sede pratica del movimento di classe, prende consistenza nella nostra mente un problema nuovo: un problema che esige ricerca e sistemazione.

prigionando ed ammazzando dentro i limiti del suo sistema ogni oscillazione o scossa che congiurasse a perderne l'equilibrio: così anche e soprattutto per le lotte sociali e per la guerra civile che ne è la manifestazione concentrata e generalizzata.

costume (vanno in soffitta gli immortali principi e le pantofole, per dar luogo alla «mistica» ed agli stivali), la borghesia realizza un suo positivo rafforzamento unitario, non già malgrado ma in conseguenza della guerra civile.

del suo «alleato», «protettore» o eventuale «liberatore», vengono «capitalizzate» sul conto montante dell'imperialismo: e per quanto la classe operaia si presenta alla lotta, si assenta in realtà da una difesa conseguente dei suoi interessi, che d'altra parte non è oggi altrimenti consentita.

GLI DEI HANNO SETE

La guerra ha certamente contribuito a far sì che il senso della solidarietà umana, del rispetto per la vita del prossimo, si affievolisse sempre più generalizzando una psicosi quasi collettiva della violenza spietata ed ingiustificabile per l'assenza di determinate spiegabili, psicosi indotte a far del delitto la soluzione definitiva d'ogni contrasto sociale, familiare, passionale.

sto iniferire e rincrudire di lutti, non manca chi sorge su a proclamare che siamo in pieno e rigoglioso rifiorire di virtù cristiane con florido amor per il prossimo, all'insegna della croce. E dev'essere vero perché tutte le vittime e pressoché tutti gli assassini portano appesa al collo ad un laccio o ad una catenina d'oro, gli amuleti della superstizione religiosa. Ad un bandito siciliano al quale si addebitava una lunga serie di assassinati non furono forse trovate indosso 32 immagini di madonne che lo avevano accompagnato in tutte le sue efferatezze? E non v'è suicida che prima di spiccare un salto nel vuoto o di puntarsi la rivoltella alla tempia non reciti la sua brava preghiera!

renderli, gli uomini, ostili tra loro, dividendoli in fedeli ed infedeli; in beati ed in dannati. E la morale religiosa si è trovata sempre disposta ad aggredire ferocemente chi le antepone una morale di solidarietà, di comprensione umana, sociale, la quale si preoccupa, anziché di una immaginaria esistenza post-mortem, di quella che gli uomini conducono sulla terra, esasperati dall'ingiustizia sociale, avvelenati da pregiudizi e da false concezioni del bene e del male, ontenebrata la mente dalla miseria e dalle tristezze che da questa derivano.

Contrasti nei quali partecipano come esterne istigatrici, cause ambientali, morali ed economiche, prementis su nature tarate o rovinata, alimentano un clima di parossismo paranoico che si aggrava nel perdurare di situazioni deprimenti e delle difficoltà per un assetamento sia pure precario per i superstiti del grande sterminio.

Si potrebbe arguire che la decantata ripresca (effettiva nel campo della speculazione politica e finanziaria) dell'influenza confessionale, ha colinco coll'esserne aggravarsi della criminalità e del disprezzo per la vita umana, propria ed altrui.

Ma se non vogliamo qui ricordare nessuno perché scenda negli ergastoli per chiedere ai più grandi criminali se credono o no in Dio e nei misteri della religione. Il 98 per cento risponderà che crede non solo in Dio, ma in tutti i santi e nel capellano della prigione.

La lunga guerra aveva su tutti i fronti quello interno compreso, risvegliato ed esacerbato negli uomini l'antrace baltimo istintivo dell'uomo dell'età preistorica, dell'uomo della caverna per il quale l'uccidere, il sopraffare, il rapinare era mezzo di vita, modo di vita, di una vita costantemente minacciata da terremoti, da alluvioni, dalle incursioni di animali mostruosi e feroci.

Non v'è educazione religiosa niente può sulle nature innate e sugli esasperati che nella mostruosa organizzazione sociale - della quale anche la religione è complice necessaria - trovano la spinta per sfogare la loro insita ferocia, ma quella educazione può contribuire a sconvolgere la psiche di coloro che hanno perduto il controllo di se stessi.

Si, signori, non si tratta di altro che ricordare la liberazione di Roma restituita all'Italia per essere consegnata ai sopraggiunti principi del Piemonte, e di riprendere la tradizione del Risorgimento.

L'assassinare, l'incendiare, il saccheggiare, lo strapurare, il non aver pietà per i deboli e gli infermi, non era stato forse un dovere appena ieri encomiabile? Lo assassino consacrato ero rientrato nel consorzio umano, portava con sé l'abitudine del crimine impunito e premiato e doveva stentare a persuadersi che dopo essere stato per lunghi anni, crudele e spietato per ordine dei superiori, ora non doveva esserlo più e che non gli era più lecito di essere un violento sopraffattore... questa volta per conto proprio, per passioni ed interessi che lo toccavano, incalzavano, personavano, ereditavano.

Gli uomini se li si vuole migliorare bisogna richiamarli alla loro umanità e non ad una assurda origine divina sulla quale ha presidiato un Dio sconosciuto, vendicativo e reclamante sacrifici di sangue; richiamati alle loro umanità di un sol fiasco patriottico, comunisti (b.), indipendenti, liberali monarchici, massoni et cetera, non parlano del P.S.I. esse già compresso tra i prii nominati.

Chi questa è il grosso capitale che assolda mercenari arabi dei paesi confinanti, nomadi generalmente, avidi di rapina; il grosso interesse politico che mobilita le questioni internazionali per includere nel suo gioco una rita che gli sfugge, ed è, per la sua indipendenza, minacciosa.

Nondimeno in tutto que-

sto e serve a maggiormente

Paolo Buonaspada

XX SETTEMBRE

Avendo la «Voce Repubblicana», storicamente laica, ma contemporaneamente aderente agli interessi della patria, sui quali, per tramite del governo democristiano, vigila attento il Vaticano, avendo, dicevamo, avanzato il sospetto che la ripresa commemorativa del XX Settembre sia di pura marca parca-comunista, «Il Paese» si è domandato: «Ma cosa c'entra il XX Settembre col parca-bolscevismo?»

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

La guerra portò gli inglesi e le prime lotte con gli arabi. Nel 1916 una prima rivolta araba, subito circoscritta.

Sesto San Giovanni

G'incidenti di Sesto San Giovanni sono la conseguenza fatale del ritorno, da parte delle forze armate della polizia, all'epoca crispana, quando per impedire lo sfiliare di un corteo sia pure funebre per determinate vie s'inviano plotoni di agenti, di carabinieri e perfino del Regio esercito, con l'ordine di far fuoco dopo i tre squilli di tromba, ch'oggi non si suonano più per ragioni strategiche. Naturalmente ci scappavano anche allora, i feriti ed anche il morto. Ma siccome gli aggrediti non disponevano d'altre armi che di qualche sasso, i feriti e il morto erano sempre dalla parte dei dimostranti. Cosa che non aveva alcuna importanza: importanti essendo solo l'escorazione e qualche fiscozza che testimoniavano della difesa alla quale le forze dell'ordine (che avevano provocato il disordine) erano state costrette perché poste in pericolo di perdere qualche bottone della divisa.

Però il fatto che resistenza efficace v'è stata, dovrebbe insegnare, se non ai loro superiori, agli agenti chiamati dell'ordine, che non è sempre possibile far passare come se niente fossero, le «jeeps» su i corpi dei passati o questi sfrecciare al muro. Che picchia e ripicchia che è di loro uso, finisce che vengano fuori quelli che non si sentono disposti a farsi maciullare senza reagire.

Il che è umano, sebbene Scelba lo ritenga illegale. La legalità per lui essendo quella del manganello, dei caroselli e delle sparatorie, adoperati per mettere in fuga gli infermi.

mostrando di aver definitivamente chiuso il periodo dal suo cieco asservimento al carro dello Stato Sovietico; quel giorno in cui il proletariato porterà a termine, sia pure in forma ridotta una sua lotta rivendicativa col senso vivo dell'autonomismo e dell'internazionalismo anarchico, potremo segnario fra i risvegliati più confortanti del Prometeo incatenato.

